



comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel. 040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

Area Lavori Pubblici

Servizio Spazi Aperti e Spazi Verdi Pubblici

Manutenzione ordinaria delle aree attrezzate con giochi e degli arredi presenti nei rioni e sul Carso - anno 2015 (VP355 cod. OPM I4MI5)

B - I

ESTRATTO ZONIZZAZIONE, VINCOLI E NORME P.R.G.C.

data: novembre 2014

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

Direttore del Servizio

dott. arch. Antonia Merizzi

Progettista

dott. arch. Carmelo Trovato

Collaboratore

per. ed. Massimo Leotta

Stesura grafica

per. ed. Massimo Leotta



REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

COMUNE DI TRIESTE

comune di Trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel. 040/3751
www.comune.trieste.it
partita iva 002210240321

Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbana

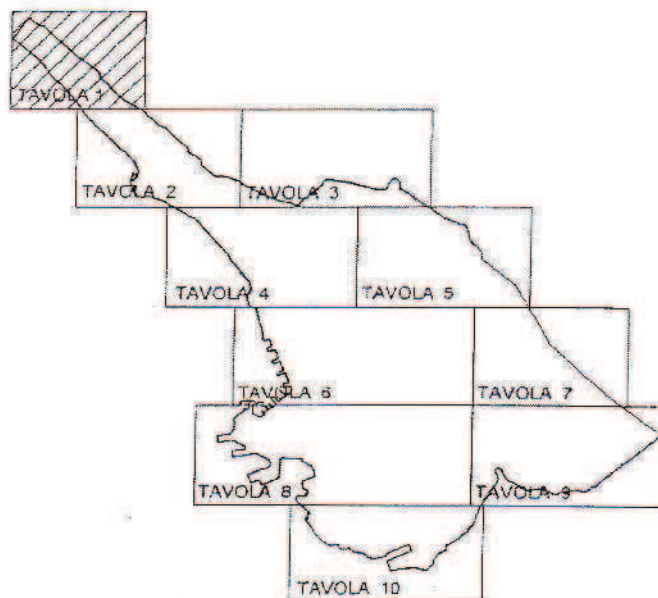
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

AGGIORNAMENTO GIUGNO 2008

A.1

ZONIZZAZIONE

SCALA 1:5000



LEGENDA

	A - ZONE RESIDENZIALI DI INTERESSE STORICO AMBIENTALE		H - ZONE COMMERCIALI
	A0 - Centro storico		H1 - Zone commerciali di interesse regionale
	A2 - Nuclei originari di S.Croce - Prosecco - Cortovelle		H2 - Zone commerciali di interesse comunale comprensoriale
	A3 - Zone soggette a ristrutturazione		Hc - Zone commerciali al dettaglio e la grande distribuzione
	B - ZONE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO		I - ZONE DIREZIONALI
	B0 - Centro urbano di pregio ambientale		L - ZONE PORTUALI
	B0b - Zona dei borghi originari		L1 - Zone portuali di interesse regionale
	B1 - Centro urbano		L1a - Zone per traffici portuali
	B2 - Prima fascia periferica ad alta densità edilizia		L1b - Zone per attività portuali industriali
	B3 - Prima fascia periferica a bassa densità edilizia		L1c - Zone di portualità integrata
	B4 - Periferia ad alta densità edilizia		L1d - Zone di portualità urbana
	B5 - Periferia a bassa densità edilizia		L1e - Aree del Porto Vecchio
	B6 - Periferia ad edificazione rada		L2 - Zone portuali di interesse comunale
	BT - Zona a vocazione residenziale - turistica		N - ZONE DI INTERSCAMBIO MERCI
	C - ZONE RESIDENZIALI DI ESPANSIONE		N1 - Zone di interscambio merci di interesse regionale
	C1 - Zone urbane di espansione ad alta densità edilizia soggette a piani di zona		O - ZONE MISTE
	C2 - Zone urbane di espansione a bassa densità edilizia		O1 - Zone per l'insediamento dei Rom
	C3 - Zone urbane di espansione a bassa densità edilizia soggette a piani di zona		O2 - Zone per attrezzature museali, commercio ed attrezzature ricettive
	D - ZONE PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE		O3 - Zone per attrezzature commerciali, direzionali e servizi
	D1 - Attività produttive, industriali ed artigianali di interesse regionale		P - ZONE PER ATTREZZATURE E GRANDI SERVIZI DI INTERESSE COMPRESORIALE
	D2 - Attività produttive locali		P1 - Zone per l'Università, la ricerca scientifica e tecnologica
	D3a - Attività produttive industriali, artigianali, commerciali e attrezzature sportive, sociali e culturali		P2 - Zone per la ricerca scientifica e tecnologica collegate alla produzione
	D3b - Attività produttive industriali, artigianali		U - ZONE DI INTERESSE COLLETTIVO
	D4 - Zone per le attività estrattive		U1 - Zone per servizi ed attrezzature pubbliche
	E - ZONE AGRICOLE E FORESTALI		U2 - Zone di verde pubblico e verde attrezzato
	E2 - Zone agricole e forestali/ambiti boschivi		U2a - Parco di quartiere
	E3 - Zone agricole e forestali/ambiti silvo-zootecnici		U2b - Parco urbano
	E4 - Zone agricole e forestali/ambiti di interesse agricolo e paesaggistico		U2c - Verde privato di pubblico interesse
	E6 - Zone agricole e forestali ricadenti in ambiti di interesse agricolo		V - AREE CON VINCOLI PARTICOLARI
	E8 - Zone agricole e forestali ad alta antropizzazione		V1 - Ambiti di vincolo archeologico
	F - ZONE DI TUTELA AMBIENTALE		V2 - Fasce di rispetto cimiteriale
	F2 - Tutela ambientale di ambiti boschivi		V3 - Zone militari
	F3 - Tutela ambientale di ambiti silvo-zootecnici		V5 - Zone di rispetto
	F4 - Tutela ambientale di ambiti di interesse marino		V6 - Verde privato
	G - ZONE TURISTICHE		V7 - Verde di tutela ambientale dell'AREA
	G1 - Zone turistico-ricettive marine		Z - ZONE DESTINATE AD INFRASTRUTTURE
	G1b - Zone turistico-ricettive dell'altopiano		Z1 - Servizi stradali
	G1c - Zone per l'installazione di campeggi		Z2 - Impianti ferroviari (stazione, scali ecc.)
	G4 - Zone balneari e dell'arenile		Z3 - Impianti tecnologici
	G5 - Zone ricettive a destinazione speciale		Z3a - Zona omogenea TV
			Z3b - Impianti tecnologici di radiodiffusione
			Area di salvaguardia della zona Z3a
			Perimetro Parco del Carso



REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

COMUNE DI TRIESTE

comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel. 040/6751
www.comune.trieste.it
partita iva 002210240321

Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbana

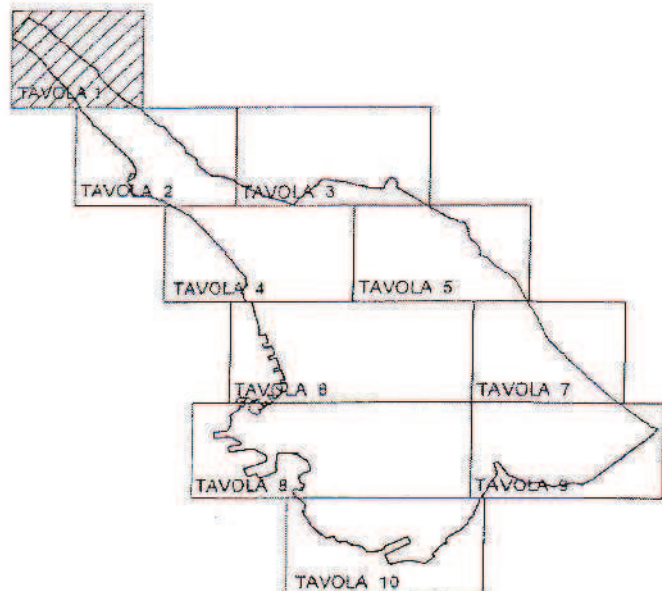
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

AGGIORNAMENTO GIUGNO 2008

F.1

VINCOLI

SCALA 1:5000



Trieste

LEGENDA



Ambiti di tutela ambientale



Bellezze naturali - L. 1497/39



Vincolo L.1089/39 - edifici e piazze

ZONE DI INTERESSE AMBIENTALE L.431/85



Territori costieri (fascia di 300 m. dalla battigia)



Territori contermini a laghi (fascia di 300 m.)



Territori contermini a fiumi (fascia di 150 m.)

- | | | | |
|-----------------------|--------------------|------------------------|--------------|
| Corsi d'acqua: | | | |
| 1) Sargente di Auzina | 5) Rivo Giuliani | 10) Rio Spinoletto | Stagno |
| 2) Rivo di Grignano | 6) Rivo Bavedo | 11) Rio Marcere | 1a) Percedol |
| 3) Rivo Miramar | 7) Rivo Roiano | 12) Rio Storta | |
| 4) Rivo Contovefa | 8) Rivo Scotze | 13) Torrente Rosandra | |
| | 9) Torrente Grande | 14) Torrente di Rozzal | |



Zone archeologiche - aree vincolate

Zone archeologiche - vincolo puntuale

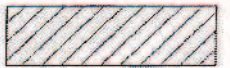
- | | | |
|------------------------------|---------------------|---------------------|
| 1) Castelliere di Montebello | 4) Casa Romana | 7) Edificio Storico |
| 2) Abitato Romano | 5) Targa Murata | |
| 3) Chiesa Paleocristiana | 6) Edificio Storico | |



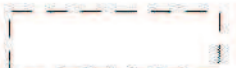
Zone gravate da usi civici



Vincolo idrogeologico - L.3267/23



Aree boscate



Rispetto cimiteriale



Ambito del sito con individuazione del centroide relativo alla zona Z3a - Zona omogenea TV



Area di salvaguardia relativa alla zona Z3a - Zona omogenea TV

COMUNE DI TRIESTE
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANA

PIANO REGOLATORE GENERALE

elaborato D
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Testo aggiornato

28 maggio 2009

ART. 5.15 - U - ZONE DI INTERESSE COLLETTIVO

Le aree destinate all'interesse collettivo vengono individuate al fine di soddisfare gli standards urbanistici di cui al DPGR 0126/95, attinente i servizi e le attrezzature collettive sul territorio comunale.

Le attribuzioni funzionali previste indicano i servizi esistenti e quelli che l'Amministrazione intende realizzare.

Le proposizioni specifiche di tali destinazioni vanno altresì considerate quali prescrizioni per la successiva progettazione delle singole opere ed interventi, fermo restando che questi risponderanno alle prescrizioni della normativa di settore vigente per le singole voci, alle norme del Regolamento edilizio e degli eventuali approfondimenti disciplinari riservati alle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Gli interventi edilizi relativi agli edifici destinati a pubblici servizi compresi nel perimetro del Centro Storico, dovranno essere conformi alla specifica normativa prevista dall'art.5.1.1.

ART. 5.15.1. - U1 - zone per servizi ed attrezzature pubbliche

Sono costituite delle aree riservate alla sola costruzione di edifici di interesse pubblico ed impianti di pubblica utilità.

In tali aree trovano localizzazione sia edifici ed attrezzature di proprietà comunale che di altri soggetti, sia ad attrezzature di interesse pubblico di proprietà o gestione privata.

Si registrano diverse configurazioni relativamente alle condizioni di proprietà dei siti ed ai requisiti giuridici dei diversi soggetti legittimati ad attuare la realizzazione dei servizi, che esemplificativamente si indicano come segue:

- a) immobili di proprietà comunale o da acquisire tramite espropri, sulle quali il Comune ha eseguito o intende eseguire o gestire il servizio;
- b) immobili di proprietà di Enti pubblici istituzionalmente competenti su cui vengono realizzati servizi pubblici a gestione diretta;
- c) immobili di proprietà di Enti religiosi su cui vengono realizzati servizi la cui gestione può essere sia diretta sia assicurata da altri soggetti a tali Enti collegati, fermo restando che per detti immobili sono ammesse le attività di cui all'art. 16 lettere a) e b) della Legge 20.5.85 n. 222 di recepimento del Concordato tra Santa Sede e Repubblica Italiana. Si fa riferimento anche ad ogni altra normativa contenuta in atti concordatari con culti diversi da quello cattolico o accordi ed intese corrispondenti;

d) immobili di proprietà privata su cui vengono realizzati servizi di interesse pubblico la cui gestione può essere sia diretta sia assicurata da altri soggetti collegati.

Al fine di conseguire la più agevole realizzazione di tutti i servizi previsti è facoltà del Comune avvalersi per le ipotesi di cui sub a), b), c), degli strumenti della concessione, della delega amministrativa e di ogni altro strumento diretto ad assicurare la gestione decentrata dei servizi di interesse pubblico.

Per le ipotesi di cui sub d), i rapporti tra il Comune ed i privati gestori saranno disciplinati da contratti ad evidenza pubblica, diretti a disciplinare l'esercizio delle attività.

La destinazione a parcheggio individuata negli elaborati di piano per le aree UI è inderogabile.

Strumenti di intervento

Gli interventi di ampliamento e di nuova realizzazione all'interno di ciascuna zona UI dovranno essere corredati da uno studio preliminare e planivolumetrico che non presenta le caratteristiche proprie di un PRPC, diretto a definire i seguenti aspetti:

- a. le interconnessioni con le varie attrezzature e il loro rapporto con la struttura edilizia e viaria esistente, compresa l'accessibilità, sia carrabile che pedonale, dell'area oggetto d'intervento;
- b. le qualità ambientali e paesaggistiche del sito, comprendenti l'assetto morfologico, vegetazionale ed idrogeologico;
- c. le interconnessioni con le urbanizzazioni esistenti (servizi a rete).

Lo studio preliminare e planivolumetrico è soggetto ad approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Qualora la realizzazione dell'opera pubblica coinvolga aree destinate a servizi di natura diversa e si estenda su un ambito territoriale problematico per dimensioni e complessità, che evidenzino la necessità di avere un quadro completo delle aree soggette a espropriazione, l'Amministrazione comunale mantiene sempre la facoltà di procedere attraverso un PRPC di iniziativa pubblica.

Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, conforme alla destinazione di zona, fino alla ristrutturazione edilizia saranno assentiti con provvedimento diretto.

Indici e parametri in zone UI

Gli indici di superficie e volumetria sono fissati in sede di predisposizione dello studio preliminare e planivolumetrico, con l'accorgimento che dovranno essere reperiti spazi di parcheggio nella misura stabilita dal DPGR 126/Pres. dd. 20/04/1995 per ciascuna categoria di servizi ed attrezzature collettive per la quale sono previsti..

Area destinata a cimitero per animali di piccola taglia

E' individuata tra le zone U1, un' area entro la quale potrà essere realizzato un cimitero per animali di piccola taglia (uccelli, cani, gatti, ecc.).

L' area destinata a tale fine dovrà essere delimitata da una siepe o da altra recinzione alta almeno m. 1,50 dal piano di campagna e dovrà distare almeno m. 50 dagli edifici residenziali. Le inumazioni, le manutenzioni, la posa di eventuali monumenti funebri e le modalità di gestione del servizio dovranno essere disciplinate con apposito regolamento. Il progetto esecutivo dell' opera dovrà prevedere la realizzazione di adeguati parcheggi e servizi igienici.

Area destinata ad edificio per il culto in adiacenza al Tempio Mariano di Prosecco a Monte Grisa.

Al fine di ridurre l'impatto paesaggistico l'edificio dovrà essere arretrato rispetto al punto più alto del ciglione carsico verso la parte dell'area opposta all'affaccio sul mare, in maniera da non essere percepibile dalla costiera. Per le medesime ragioni, inoltre, l'altezza massima dell'edificio non dovrà comunque superare l'altezza degli alberi ad alto fusto, né il punto più alto del ciglione.

Area destinata ad intervento di recupero dell'area e del monumento della Foiba di Basovizza.

Le opere ammesse sono illustrate nel progetto preliminare approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.97 del 22 novembre 2004.

Area destinata al canile assistenziale intercomunale di Opicina

Al fine di ridurre l'impatto paesaggistico sui luoghi, in sede di progettazione esecutiva dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

- la tipologia della recinzione deve prevedere l'uso del legno da associare alla pietra, ovvero di rete metallica sostenuta da pali di legno infissi al suolo, con eventuale basamento non eccedente la quota naturale del terreno;
- le coperture dei box dovranno essere realizzate in materiali opachi non riflettenti la luce;
- la viabilità di raccordo, classificata Z1, tra la S.S. n.58 della Carniola ed il canile, deve essere mantenuta a fondo naturale, ovvero con piano di calpestio in materiale granulato naturale compattato (misto-cava);
- tutte le infrastrutture a rete poste all'interno delle aree occupate dal canile e dalla nuova strada di collegamento devono essere interrato, mentre la ricostituzione delle macchie vegetali deve avvenire utilizzando piante tipiche locali con sesto di impianto simil-naturale.

ART. 5.15.2. - U2 - zone di verde pubblico e verde attrezzato

Tali zone individuano le aree di verde naturale e/o attrezzato a fini ricreativi; in esse potranno essere realizzati tutti quegli impianti che permettano un effettivo uso del verde pubblico finalizzato alla ricreazione psicofisica del cittadino.

ART. 5.15.3. - U2a - zone di parco di quartiere

Sono zone che assommano parti di "ambienti naturali" e di verde attrezzati riferibili, in termini di fruizione, al quartiere di appartenenza.

Queste aree devono essere mantenute e curate con opportuni interventi, tali da preservare la condizione naturale.

In esse sono consentiti solo gli interventi direttamente rivolti alla facilitazione della fruizione degli utenti (sentieri, punti di sosta, ecc.).

ART. 5.15.4. - U2b - zone di parco urbano

Sono zone ambientalmente conformate di ampie dimensioni, tali da essere fruite a livello urbano.

Queste aree devono essere mantenute e curate con opportuni interventi, tali da preservare l'ambiente naturale.

In esse sono consentiti solo gli interventi direttamente rivolti alla facilitazione della fruizione degli utenti (sentieri, punti di sosta, ecc.).

Sono fatti salvi interventi di adeguamento volti a migliorare la esistente viabilità di accesso a insediamenti dalla stessa serviti.

ART. 5.15.5. - U2c - verde privato di pubblico interesse

Appartengono a tale zona le aree ed i sistemi di aree in connessione diretta o indiretta con altre preesistenze o previsioni di piano dirette al soddisfacimento di dotazioni di standards, alla creazione o al mantenimento di complessi arborei, o equiparabili, destinati a parco ai sensi e per gli effetti della normativa statale e regionale, ivi compreso l'art. 1 della L. 431/85.

In tali zone il mantenimento della destinazione naturalistica e/o dell'arborato costituisce il riconoscimento di una destinazione in atto e di funzioni di supporto ambientale per la qualità degli insediamenti in essere o previsti e per l'equilibrio dell'intero sistema insediativo disciplinato dal piano.

In tali zone sono consentiti l'uso ed il riuso degli edifici esistenti e la manutenzione anche straordinaria di eventuali pertinenze degli edifici medesimi o delle aree comprese in tale destinazione. Per tali edifici sono ammessi interventi di manutenzione edilizia, di restauro, di conservazione tipologica, di risanamento conservativo, di ristrutturazione con l'esclusione di ogni intervento di demolizione con ricostruzione.

Potranno peraltro essere demolite superfetazioni contrastanti o degradanti la qualità architettonica delle preesistenze o strutture precarie o pertinenze realizzate in materiale precario non assoggettabili per natura ad interventi di manutenzione.

Le aree possono altresì essere assoggettate a un regime di apertura al pubblico, anche dietro il pagamento di corrispettivi di accesso, su semplice comunicazione al Sindaco da parte dell'interessato, per attività di gioco, sport, ricreazione e tempo libero, fermo restando che tali usi non dovranno in alcun modo essere accompagnati dalla realizzazione di costruzioni anche precarie, ancorchè funzionali agli stessi.

Rimane confermata la previsione di cui al comma precedente circa la possibilità di utilizzo o riutilizzo anche funzionale con le caratteristiche descritte di edifici esistenti.

Sono comunque escluse forme di utilizzo improprio o contrastante con le finalità naturalistiche, quali depositi, stoccaggi, parcheggio di veicoli anche senza motore, o parte di essi, ricovero temporaneo di strutture metalliche o lignee o di altra natura, attività zootecniche o di ricovero di animali sotto forma di attività di produzione di servizi.

ART. 5.15.5 bis - Disposizioni particolari per le zone U2, U2/a, U2/b, U2/c

Le zone U2, U2/a, U2/b, U2/c, che corrispondono alle zone geologiche ricadenti in classe A1 - inedificabile, non sono soggette ad esproprio e non concorrono alla formazione dello standard per servizi.

La corrispondenza viene accertata mediante confronto con l'elaborato grafico : "Carta della zonizzazione geologico - tecnica di massima del territorio" Tav. da 1 a 10.

Per le aree di tutela dei corsi d'acqua ricadenti in tali zone e inserite geologicamente in classe A1, vale quanto previsto dall'art.17 delle presenti norme.

ART. 5.15.6. - U3 - zone destinate all'urbanizzazione secondaria, attrezzature e servizi nei piani di zona

Con tale destinazione si individuano le aree per servizi reperiti all'interno di progetti di piani di zona in diverse fasi di attuazione, col fine precipuo di confermare per esse

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: SVARA GIOVANNI

CODICE FISCALE: SVRGNN54H29L424M

DATA FIRMA: 20/11/2014 15:27:05

IMPRONTA: 9B21150E098D3230AB9515F0D1CA4152E5EB12F22B3C4A4C4F0E203BEC460E90
E5EB12F22B3C4A4C4F0E203BEC460E90383A570CF2BF5A29B83F10106EBAB646
383A570CF2BF5A29B83F10106EBAB6467F5CA7814C279C7A07884C2FDC102D6F
7F5CA7814C279C7A07884C2FDC102D6F0D7B64AEABA4DE2923B762DE41B8297A